

## “ NON PENSARCI ”

**Regia:** Gianni Zanasi

**Origine:** Italia, 2007

**Durata:** 110'

**Distribuzione:** 01

Stefano Nardini, musicista in una rock band romana, a trentasei anni sta attraversando una crisi professionale e sentimentale e decide perciò di fare ritorno alla famiglia che non vede da tempo. Tornato a Rimini, trova alcuni cambiamenti: il padre, dopo un infarto, si dedica al golf, lasciando la gestione dell'azienda di famiglia ad Alberto, il fratello di Stefano; la madre cerca di sfuggire alla depressione praticando sedute di educazione al benessere; Michela, la sorella più giovane, addestra delfini dopo aver abbandonato l'università.

Stefano si trova così catapultato nuovamente all'interno dei legami familiari e cerca a modo suo di prendersi cura di tutti e di salvare l'azienda dal fallimento incombente. Piano piano ognuno dei personaggi si confida col "romano", che giunge a detestare tanta sincerità ("Ma non stavamo meglio quando ci raccontavamo le bugie?").

Gianni Zanasi e lo sceneggiatore Michele Pellegrini offrono con "Non pensarci" un bel ritratto dell'Italia di oggi e una rappresentazione della famiglia che non regge più i tempi.

La vicenda è descritta con ironia: il regista si affida alla commedia e ad un gruppo di attori molto efficaci. Su tutti spicca l'interpretazione di Valerio Mastandrea, che rende bene lo spaesamento del personaggio, ma anche Giuseppe Battiston è davvero bravo nel ruolo del fratello paranoico e impacciato (esilarante lo scambio di battute tra i due nella scena della lite).

Il tema centrale del film è il desiderio di fuga da parte di tutti dalle responsabilità familiari e lavorative: fa da sottofondo alle dinamiche del racconto la vita sempre più convulsa dell'azienda di ciliegie, tra incontri diplomatici con le banche, ipoteche varie e la disperata ricerca di soci. Ognuno però si rifiuta di farsi interamente carico dei problemi, aspettando quasi che si risolvano da soli e preferendo "non pensarci".